

Rivalta

## La città esce dall'Osservatorio Tav "Alta velocità inutile e dannosa"

### Il sindaco: da sempre contrari. L'opposizione: scelta scellerata

MASSIMO MASSENZIO

Rivalta sbatte la porta. Il consiglio comunale ha deciso di uscire definitivamente dall'Osservatorio Tecnico sulla Torino Lione e rifiutare il principio delle compensazioni. Al termine di una seduta infuocata, è stata approvata la mozione presentata da Rivalta Sostenibile che dà anche mandato al sindaco Mauro Marinari di aderire al tavolo tecnico della comunità montana Valle Susa. Dura la reazione di Pd, centrodestra e Moderati, che accusano il primo cittadino di danneggiare i rivalteses: «Non si può rinunciare a opere che rappresentano un indubbio vantaggio per la comunità».

Del resto le bandiere No Tav che sventolavano davanti a palazzo civico lo scorso 21 maggio, pochi minuti dopo il ballottaggio, rappresentavano un segnale chiaro. E la posizione di Rs nei confronti della Torino-Lione è sempre stata cristallina: «Rivalta è contraria a un'opera inutile e dannosa», conferma Marinari. Che si spinge oltre: «Ci impegneremo a contrastarla a tutti i livelli, con il coinvolgimento dei cittadini e con un impegno determinato, responsabile e non violento».

Per una parte dell'opposizione, invece, uscire dall'Osservatorio, è una scelta «scel-



### Il fronte del «no»

Le bandiere No Tav accanto a quelle di Rivalta Sostenibile dopo la vittoria elettorale, lo scorso 21 maggio

lerata». L'organo tecnico, creato dal governo come sede di confronto fra i diversi enti interessati, sarà chiamato a pronunciarsi anche sulle compensazioni ambientali e si teme di perdere, fra le altre, opere di messa in sicurezza delle scuole e del territorio.

Per i Sostenibili si tratta di un ragionamento sbagliato in partenza: «Rigettiamo il principio che opere necessarie e richieste da anni siano realizzate a titolo

di compensazione anziché essere oggetto di una pianificazione autonoma».

Parole che non convincono Sergio Muro, Pd: «Altri decideranno per noi. Rivalta diventa così la periferia della Val di Susa e non il cuore pulsante dell'area metropolitana». Michele Colaci, Moderati, si dice pronto ad azioni legali: «Se alla mozione seguirà una delibera, ne chiederemo l'annullamento per procurato danno alla cittadinanza».

**Mauro Marinari**  
Sindaco Rs,  
«Contrastiamo la Tav a tutti i livelli»



**Nicoletta Cerrato**  
Sel, «Le vere scelte comunque si fanno altrove»

**Sergio Muro**  
Pd, «Diventeremo la periferia della Val di Susa»



**Michele Colaci**  
Moderati,  
«Siamo pronti ad azioni legali»

Anche il centrodestra ha votato contro, mentre, all'interno della minoranza, Rs ha trovato l'appoggio di Sel, da sempre contraria alla Tav: «L'Osservatorio è ormai ridotto a un non luogo e le decisioni si prendono altrove - conclude Nicoletta Cerrato -. Piuttosto mi chiedo quali opere potrebbero restituire ai rivalteses i terreni agricoli che la Torino-Lione cancellerebbe portando 20 anni di cantieri, inquinamento e disagi».